



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 39

Approvata dal Consiglio Comunale in data 9 luglio 2018

OGGETTO: L'IMPEGNO DEL COMUNE DI TORINO PER LA PROMOZIONE DEL PIANO INDUSTRIA 4.0 PROSSIMO ALLA SCADENZA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il mondo della produzione industriale sta vivendo un cambiamento profondo, che può assumere le caratteristiche di una nuova (la quarta) rivoluzione industriale, una trasformazione che prevede una forte integrazione delle tecnologie digitali nei processi industriali manifatturieri, modificando in profondità prodotti e metodologie produttive;
- i dati forniti dalla società di consulenza Roland Berger nello studio "Uno sforzo congiunto verso la Reindustrializzazione" del 2014 mostrano come i vari Paesi europei stiano vivendo, più degli altri competitor mondiali, un periodo di de-industrializzazione. Questa tendenza è confermata dai dati riguardanti i posti di lavoro garantiti dal settore manifatturiero: tra il 2000 e il 2013 la percentuale degli occupati è passata dal 20% al 17% in Germania e dal 21% al 18% in Italia, a fronte di un aumento dal 23% al 31% in Cina e dal 13% al 14% in Brasile;
- queste trasformazioni riguardano l'industria italiana nel suo insieme, ma in modo particolare anche il nostro territorio, storicamente vocato all'industria manifatturiera, sede del Politecnico e di 294 aziende che posizionano Torino al terzo posto nella classifica delle città metropolitane per numero di startup innovative (Rapporto Rota 2017);
- i rapidissimi progressi della robotica e dell'intelligenza artificiale stanno riducendo un numero sempre maggiore di posti di lavoro, mettendo in crisi intere categorie professionali, sia nell'industria che nei servizi;
- secondo il Rapporto Giorgio Rota 2017, parallelamente a questo fenomeno, assisteremo a un aumento di produttività (fino a +20%) e profitti (+25%) grazie alle innovazioni portate dall'industria 4.0;
- la formazione universitaria e professionale ad alta e nuova specializzazione sarà un elemento centrale nel nuovo modello industriale;

- per fronteggiare un tale cambiamento epocale, le tradizionali misure di redistribuzione del reddito, ammortizzatori sociali, investimenti in formazione e riqualificazione professionale rischiano di non essere più risposte sufficienti;

CONSIDERATI

- da un lato i grandi rischi sociali e occupazionali di tale trasformazione anche per Torino, se enti pubblici e imprese non sapranno costruire solide azioni strategiche volte a prevenire la desertificazione industriale, promuovere il rinnovamento del tessuto imprenditoriale, anticipare e massimizzare, nella competizione con le altre città, i benefici che queste trasformazioni tecnologiche possono portare;
- dall'altro le grandi potenzialità e gli assets del contesto torinese (elevata qualità della vita, collegamenti infrastrutturali, presenza di uno storico tessuto manifatturiero, disponibilità di know how nei due Atenei...), per l'attrazione di nuove imprese e di giovani studenti provenienti da altre città europee, che possono contrastare il processo di spopolamento in atto;
- la possibilità, mediante l'acquisizione di nuovi micro-impianti e la piena valorizzazione della nuova trasformazione tecnologica, di lanciare sul mercato globale numerose piccole imprese torinesi oggi orientate unicamente all'economia locale;

PRESO ATTO CHE

- il Comune di Torino ha istituito il "Torino City Lab", con l'obiettivo di attrarre sul territorio torinese innovazione di frontiera;
- nel 2018 Torino è stata scelta per ospitare un Competence Center per lo sviluppo delle nuove tecnologie digitali legate all'Industria 4.0;

RILEVATO CHE

- la Legge di bilancio 2018 prevede forti incentivi fiscali (super ammortamento al 130% per le imprese che acquistano nuovi beni strumentali e iper ammortamento al 250% per l'acquisto di beni ad alto contenuto digitale ed interconnessi), qualora l'ordine d'acquisto relativo ai beni necessari alla trasformazione tecnologica dell'impresa in industria 4.0 avvenga entro il 31 dicembre 2018;
- secondo lo studio "Congiuntura industriale in Piemonte: i risultati a consuntivo per il I trimestre 2018" di Sarah Bovini di Unioncamere Piemonte, al 31 marzo 2018 solo il 37% delle imprese manifatturiere piemontesi possedeva una conoscenza sufficiente del Piano industria 4.0 e solo 11 imprese su 100 avevano già introdotto tecnologie abilitanti;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta:

- 1) ad aprire con celerità un Tavolo di lavoro con la Camera di Commercio, l'Unione Industriale, gli ordini professionali, le grandi industrie del territorio, ConfCommercio, gli Incubatori d'impresa del Politecnico e dell'Università, per predisporre azioni informative capillari volte a far conoscere al maggior numero possibile di realtà imprenditoriali cittadine il Piano nazionale industria 4.0 e i relativi benefici fiscali, in considerazione dell'imminente scadenza di questi incentivi, fissata al 31 dicembre 2018;
 - 2) ad instaurare un Tavolo di lavoro con Circoscrizioni, con le organizzazioni di categoria torinesi e gli Atenei, per la promozione di assemblee pubbliche in ogni quartiere volte a spiegare i benefici della rivoluzione tecnologica, non solo per le realtà del settore manifatturiero, ma anche per il piccolo commercio, sottolineando i rischi che il mancato recepimento delle nuove tecnologie può portare in termini di disoccupazione e spopolamento di Torino;
 - 3) ad avviare nuove forme di marketing territoriale, volte a promuovere le realtà di eccellenza del contesto torinese all'interno delle fiere internazionali con l'eventuale creazione di un marchio TORINO 4.0;
 - 4) a coinvolgere la Città Metropolitana di Torino ed in particolare MIP - Mettersi in proprio, in queste azioni;
 - 5) ad aprire un Tavolo di collaborazione con gli Atenei torinesi per promuovere incontri con gli studenti universitari, volti a far conoscere le opportunità specifiche offerte dal territorio torinese per l'attuazione del Piano industria 4.0.
-